

Grazie pop-corn

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Alice Molinari

GRAZIE POP-CORN

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023

Alice Molinari

Tutti i diritti riservati

Ringraziamenti

Ringrazio in primis la mia famiglia che ha creduto subito in me, mi ama e mi sostiene sempre. Andrea, senza di lui il mio libro sarebbe rimasto in un cassetto ancora per molto tempo, Tony che mi ha sostenuto insieme a lui, Arianna la mia amica, che non è la protagonista, per aver letto il mio libro e per fortuna le è piaciuto davvero, Fabio che conosco da una vita e mi sostiene sempre, Nicoletta la mia grande amica che mi sostiene dall'Inghilterra, Marco e Fabio i miei due migliori amici, Mariella un'amica leale che tutti vorrebbero avere, gli amici del pub di una vita e del tiro con l'arco, Gabriele e Omar, che hanno letto il libro per primi. Gabriella che mi ha aiutato a crederci fino in fondo, le mie parrucchiere di fiducia, Cinzia e Nuvola, Nicola, Marina, Serena, Nicola e Marco, Mauro, Alessandro, Marisa e

tutte le persone che mi vogliono bene e credono in me, ma soprattutto ringrazio Mimmo, senza di lui questa storia non sarebbe stata mai stata scritta perché non sarebbe mai esistita e accaduta.

Ovviamente, in fine, ringraziamo sempre quel cabaret di popcorn.

P.S. Questo racconto è tratto da una vera storia d'amore.

Amore corrisposto?

...ragazzi che sbandata!!!

«Questa volta credo di essermi presa una super cotta, se non qualcos'altro di più» disse Arianna a Mirella, la sua amica. Aveva conosciuto Omar, un ragazzo egiziano alto, bello, palestrato (il giusto), capelli neri lunghi fino al collo e occhi verdi. Lo aveva incontrato al Virgo, un posto nel quale faceva un corso per ottenere la qualifica di animatrice, lui lo frequentava per giocare a calcetto con gli amici.

«Io invece vado pazza per Manuel, l'hai visto?! Ha i capelli neri, occhi marroni, cicciotto...potrebbe diventare il mio orsetto di peluche e poi...ha un sorriso fantastico!» disse Mirella.

«Beneee, ci siamo invaghite tutte e due, per fortuna di due ragazzi diversi, così non dobbiamo litigare!» rispose Arianna ridendo.

«Esatto, anche se ci conosciamo da pochi giorni sei già la mia migliore amica, quindi ora, tu verrai al bar con me! ...ho visto entrare poco fa mio fratello Dario e il tuo Omar...vedi?! C'è il motorino parcheggiato, magari ci troviamo anche Manuel...»

Le due ragazze si erano conosciute al corso di animazione, a volte notavano che i due ragazzi passando di lì sorridevano ad Arianna e poi scappavano via ridendo, mentre Dario faceva le impennate con il motorino... la prima volta che Arianna vide Omar, che la stava osservando dallo scooter guardandola dalla testa ai piedi, il suo cuore impazzì letteralmente.

«Ariiii, ma dove vai?!» le urlò Mirella.

«Shhh così ci sentono, sto andando in bagno a farmi bella!» disse Arianna e Mirella si mise a ridere.

Le ragazze entrarono nel bar, ma non trovarono traccia dei due ragazzi.

«Sono andati a giocare a biliardino nell'altra sala» disse Roy - il quale nutriva un debole per Arianna - spuntando da dietro; la ragazza sapendolo, per evitare di ferirlo, gli disse:

«Io prenderei una bibita fresca, fa un caldo pazzesco e ho proprio sete...» e si sedette vicino a lui.